



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deliberazione n. 6 del 10-3-2016

OGGETTO: PROVVEDIMENTI INERENTI MANCATA ISCRIZIONE DELL'AZIENDA ALLA GESTIONE EX INADEL

L'anno **duemilasedici**, addì **10** del mese di Marzo alle ore 08.30 presso la sede di ASC Insieme, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

CASTELVETRI CHIARA	Presidente	Presente
TUFARIELLO GIORGIO	Vicepresidente	Presente
LORETTA CARLINI	Consigliere	Assente

Presenti n. 2

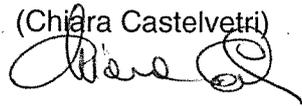
Assenti n. 1

Partecipa la Direttrice Cira Solimene che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Presidente, Chiara Castelvetti, che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Visto: La Presidente

(Chiara Castelvetti)



Deliberazione n.6 del 10-03-2016

Visto: La Direttrice

(Cira Solimene)



OGGETTO: PROVVEDIMENTI INERENTI MANCATA ISCRIZIONE DELL'AZIENDA ALLA GESTIONE EX INADEL

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 114 con riferimento all'Azienda speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- l'atto con cui è stata costituita l'Azienda speciale di tipo consortile denominata "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" tra i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno repertoriato al n. 46.391 in data 27.11.2009 e il successivo atto integrativo repertoriato al n.12096 in data 19.12.2013;
- l'atto repertorio n.17/2013 con cui i 9 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art.32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.21/2014 con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e che prevede che in attuazione della Legge Regionale n.12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda speciale dell'Unione, costituita ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n.28 del 18 dicembre 2015 e dell'Assemblea Consortile n.6 del 21 dicembre 2015 con cui è stato preso atto della trasformazione dell'Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione, del trasferimento delle suddette quote e dello schema del nuovo statuto;
- la deliberazione dell'Unione dei Comuni n.27 del 28 dicembre 2015 con cui sono state approvate l'acquisizione, da parte dell'Unione, delle quote di capitale di dotazione di "InSieme" cedute dai Comuni; la trasformazione dell'Azienda speciale di tipo consortile - "InSieme" Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme", Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia e lo Statuto dell'Azienda speciale;

Rilevato che, a seguito delle sopracitate deliberazioni, in data 30 dicembre 2015 con sottoscrizione di apposito atto del notaio Dott.ssa Elena Tradii a seguito della cessione e trasferimento delle quote di capitale dai Comuni all'Unione dei Comuni:

- l'azienda "Insieme" si è trasformata da Azienda consortile in Azienda speciale dell'Unione - Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- è stato approvato il nuovo Statuto;

Dato atto che la trasformazione di "InSieme" da Azienda speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni e che l'Azienda speciale dell'Unione resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi in essere;

Vista la Delibera dell'Assemblea Consortile n.1 del 23/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione del piano programma 2015/2017, del bilancio pluriennale di previsione 2015/2017 e del bilancio annuale economico preventivo 2015";

Premesso che:

- il Presidente del CdA di ASC InSieme, con nota prot. 9 del 23.12.2009, richiese l'iscrizione di ASC InSieme con decorrenza dal 01.01.2010 per le seguenti casse: ex CPDEL, ex INADEL ed ex Fondo Crediti;
- in data 29/05/2015, a seguito di precisa richiesta riguardante la liquidazione dell'Indennità premio fine servizio ad ex-dipendente del Comune di Casalecchio di Reno trasferita all'Azienda a decorrere dal 1.1.2013 e cessata in data 24.01.2015, l'Azienda ha appreso dopo 6 anni di attività, in modo del tutto casuale e nonostante il puntuale e continuativo versamento dei contributi - che *"L'attuale inquadramento dell'Azienda Consortile, la cui natura è quella di azienda speciale ex art. 114 del D. Lg.vo n. 267/2000, non prevede l'iscrizione alla Cassa INADEL. In considerazione di quanto sopra, l'Istituto dovrà liquidare il solo TFS maturato al 31.12.2012, seguendo le regole applicabili al momento della cessazione del rapporto di lavoro"*;
- tale posizione è stata ribadita nella comunicazione successiva di INPS del 22.09.2015 in cui si afferma: *"In ordine alla contribuzione previdenziale Inadel si rappresenta che non risultano fonti normative che prevedano un obbligo di iscrizione per le Aziende Speciali e pertanto tutto il proprio personale è obbligatoriamente assoggettato al TFR di cui all'art.2120 del codice civile come peraltro indicato nella circolare 60/2017 dell'INPS"*;
- da allora si è così aperto un dialogo, fatto di colloqui e scambi di corrispondenze, tra le sedi di INPS (provinciale, regionale e nazionale) e ASC InSieme nel duplice intento di concordare una modalità che non penalizzasse dipendenti e Azienda nel recupero di situazioni pregresse particolarmente complesse, e di dimostrare la natura non economica di ASC InSieme, e dunque la legittimità dell'iscrizione alla cassa ex INADEL (analogamente a quanto accade, ad esempio, per le Aziende servizi alla persona);
- in data 03/03/2016 il CdA di ASC InSieme, con delibera n. 5/2016, ha richiesto al Service per il personale, UPA Ufficio Personale Associato dell'Unione - quale referente aziendale per le problematiche sul personale - di verificare le azioni necessarie per il conteggio corretto del TFR secondo le indicazioni pervenute dall'INPS a norma dell'articolo 2120 del codice civile e all'Unione dei Comuni - quale ente riferimento dell'azienda;
- in data 08/03/2016 il Presidente dell'Unione dei Comuni ha inviato a tutti i dipendenti di ASC InSieme un Comunicato della Giunta dei Sindaci dell'Unione in merito alla vertenza ASC InSieme/INPS in cui viene garantita *"la piena tutela dei diritti dei lavoratori che fanno parte di un sistema pubblico"* e che *"non è quindi in discussione l'applicazione del contratto di lavoro pubblico, il sistema di previdenza pubblico e neppure l'appartenenza al sistema dei Comuni"*;
- in data 10/03/2016, nel corso di un incontro sindacale cui hanno partecipato i vertici politici e tecnici dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e di ASC InSieme, le organizzazioni sindacali e le RSU presenti hanno preso atto della volontà dell'azienda di procedere, pur non condividendo le direttive imposte da INPS, alla gestione privatistica del TFR per sbloccare la profilatura dell'azienda presso l'INPS e tutelare i diritti dei lavoratori ad accedere di nuovo alle indennità non dipendenti dal TFR (pensioni e cessione crediti).

Preso atto dunque del fatto che per INPS:

- 1) i dipendenti di ASC InSieme debbono essere obbligatoriamente iscritti alla gestione Cpdel a fini pensionistici e alla gestione credito e attività sociali;
- 2) non possono essere iscritti alla gestione ex Inadel in quanto non sussistono fonti normative che prevedono l'iscrizione delle aziende speciali alla predetta gestione.

Considerata la totale indisponibilità di Inps a rivedere la posizione in ordine al TFR in quanto, pur essendo ribadita in tutti gli atti consiliari dei Comuni/Unione e nello stesso Statuto Aziendale la natura di ente non economico strumentale dell'Unione, INPS equipara tutte le aziende speciali ad enti pubblici economici;

Ritenuto dunque opportuno e necessario:

- pur non condividendo quanto disposto da INPS, ottemperare a quanto richiesto al fine di tutelare i dipendenti dell'azienda;
- richiedere al Service per il personale, UPA Ufficio Personale Associato dell'Unione, quale referente aziendale per le problematiche sul personale, di procedere ad attivare nel mese

di Aprile il corretto conteggio del TFR secondo le indicazioni pervenute dall'INPS a norma dell'articolo 2120 del codice civile e di valutare insieme ai servizi competenti di ASC Insieme le modalità per procedere alla correzione conseguenti delle DMA dall'avvio dell'azienda.

Visti:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- il vigente Statuto;

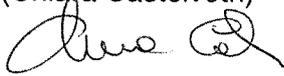
Dato atto che è stato acquisito il parere tecnico favorevole del Direttore;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- **Di ottemperare**, pur non condividendo il contenuto, a quanto disposto da INPS procedendo all'accantonamento del TFR In Azienda con decorrenza dal mese di Aprile 2016;
- **Di richiedere** a INPS di sbloccare immediatamente le "maschere informatiche" che allo stato attuale, in quanto non rilevano l'azienda ASC tra gli Enti accreditabili, non consentono lo sblocco non solo del TFS/TFR ma anche delle attività ritenute dallo stesso INPS legittime (come ad esempio la concessione di prestiti);
- **Di notificare** il presente atto a INPS ai fini di provvedere tempestivamente agli adempimenti conseguenti;
- **Di trasmettere** il presente atto al Servizio service dell'Unione UPA al fine di:
 - a) attivare per il mese di Aprile il corretto conteggio del TFR secondo le indicazioni pervenute dall'INPS secondo l'articolo 2120 del codice civile;
 - b) valutare congiuntamente ai servizi competenti di ASC Insieme le modalità di correzione delle DMA dall'avvio dell'azienda al fine di consentire in tempi rapidi e certi lo sblocco delle prestazioni creditizie e sociali nonché dei crediti non erogati;
- **Di prendere atto** che tale situazione comporterà costo aggiuntivo annuale di circa 45.000 euro e che di tale maggior costo si terrà conto nella redazione del bilancio previsionale 2016;
- **Di prendere atto** che la risoluzione della problematica connessa alle somme versate dal 2010 troverà risoluzione tecnica completa solo dopo la risposta dell'INPS ai quesiti posti nella comunicazione dell'Unione del 15 febbraio 2016;
- **Di riservarsi** di procedere con successivi e ulteriori atti, anche di natura giudiziaria, nei confronti di INPS a tutela dei dipendenti e dell'azienda stessa

Visto: La Presidente
(Chiara Castelvetri)



Visto: La Direttrice
(Cira Solimene)



Allegato alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.6 del 03-03-2016

OGGETTO: PROVVEDIMENTI INERENTI MANCATA ISCRIZIONE DELL'AZIENDA ALLA GESTIONE EX INADEL

PARERE TECNICO

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui sopra si esprime **PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

Casalecchio di Reno, 10-03-2016

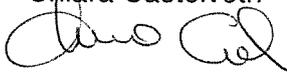
LA DIRETTORE
Cira Solimene



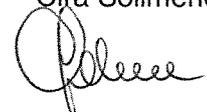
Letto, approvato e sottoscritto

Deliberazione n.6 del 10-03- 2016

LA PRESIDENTE
Chiara Castelvetri



LA DIRETTORE
Cira Solimene



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, visto l'art. 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata sul sito WEB di "InSieme Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia".

LA DIRETTORE
Cira Solimene

